

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la

destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	424.146	300.098	724.244
Aumenti	-	18.438	18.438
- Acquisti		18.438	18.438
- Riprese di valore			-
- Rivalutazioni			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			-
- Dismissioni			-
- Svalutazioni durature			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Rimanenze finali	424.146	318.536	742.682
Rivalutazioni totali			-
Svalutazioni durature			-
Riprese di valore			-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	424.146	285.884	710.030
Aumenti	-	15.582	15.582
- Ammortamenti		15.582	15.582
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	301.466	725.612

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi moduli informatici e nuove licenze d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	79.221.065	14.350.705	145.323	493.922	180.940	398.866	11.736	94.802.558
Aumenti	257.609	-	28.620	15.884	9.637	64.915	732	377.397
- Acquisti			28.620	15.884	9.637	64.915	732	119.788
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche	257.609							257.609
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	-	-	60.346	854	5.293	260.363	-	326.856
- Vendite								-
- Dismissioni			60.346	854	5.293			66.493
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche						257.609		257.609
- Altre variazioni						2.754		2.754
Rimanenze finali	79.478.674	14.350.705	113.597	508.952	185.284	203.418	12.468	94.853.099
Rivalutazioni totali								-
Svalutazioni durature								-
Riprese di valore								-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-08
Esistenze iniziali	2.330.808	123.899	271.819	150.219	10.148	2.886.893
Aumenti	430.521	16.480	47.255	16.594	732	511.582
- Ammortamenti	430.521	16.480	47.255	16.594	732	511.582
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	60.346	836	4.395	-	65.577
- Vendite						-
- Dismissioni		60.346	836	4.395		65.577
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	2.761.329	80.033	318.238	162.418	10.880	3.332.898

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati (immobili): per euro 258 mila quale costo sostenuto per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati su uno degli stabili di proprietà dell'ente.

impianti e macchinari: per euro 29 mila quale costo sostenuto per l'acquisto della nuova centrale telefonica. Il decremento è relativo alla dismissione del vecchio apparato telefonico.

mobili arredi e macchine per ufficio: per euro 16 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuove attrezzature a servizio degli uffici;

apparecchiature hardware: l'incremento per euro 10 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi personal computer, stampanti, scanner.

immobilizzazioni in corso e acconti: il decremento è relativo alla riclassifica in aumento del valore degli immobili locati come sopra evidenziato. L'incremento è costituito dalla quota parte dei SAL eseguiti sugli immobili di proprietà e non ultimati alla data di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	410.274	410.274		
Altre Imprese	-	-		
Totale	410.274	410.274		
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	295.268.603	71.174.724	224.093.879	315%
Altri titoli	639.956	-	639.956	100%
Totale	295.908.559	71.174.724	224.733.835	316%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	296.318.833	71.584.998	224.733.835	314%

Partecipazioni

La partecipazione in imprese collegate non ha subito variazioni ed è riferita alla quota parte del costo di acquisizione (oneri diretti ed indiretti) della società Ecosistemi Srl, trasformata successivamente in Sipre 103 S.p.a, ed al relativo aumento di capitale.

L'attuale capitale sociale è di euro 310.200,00 ed è così ripartito:

Eppi n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Enpapi n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Epap n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Sig. Barrasso Roberto n. azioni 62.040 da euro 1 pari al 20,00%.

Valore partecipazione SIPRE in Bilancio	Importi
Consulenza piano di fattibilità (Nunnari)	1.293,98
Consulenza piano di fattibilità (Nunnari)	2.403,22
Consulenza piano di fattibilità (Furman)	6.912,50
Collegio Professionale	16.836,00
Oneri Notarili	8.161,89
Totale costi accessori	35.607,59
Prezzo fissato	
1° Rata	120.000,00
2° Rata	106.666,67
3° Rata	40.000,00
Aumento di capitale	80.000,00
Totale costo prezzo fissato	346.666,67
Ulteriore prezzo di acquisto (ex variabile)	28.000,00
Totale contabilizzato al 31.12.2008	410.274,26
IMPEGNI (conti d'ordine)	63.020,00
TOTALE GENERALE	473.294,26
Riepilogo generale:	
Prezzo	374.666,67
Oneri	35.607,59
Totale costo al 31.12.2008	410.274,26
Impegni al 2009	63.020,00
Totale stimato al 2009	473.294,26

Si evidenzia che la relativa quota di patrimonio netto al 31.12.2008 è di euro 120.615 (euro 452.250 x 26,67%). La partecipazione risulta iscritta al costo, valore superiore alla quota di patrimonio netto, in relazione alla scelta di criterio adottata conseguente alla perizia di stima dell'asset intangibile relativo al software gestionale previdenziale, denominato "SIPA" (plusvalore intrinseco non evidenziato nelle voci dell'attivo del Bilancio della Società).

Si informa che la suddetta partecipazione nei primi mesi dell'anno 2009 è stata oggetto di accordo tra i soci per la relativa di cessione verso uno degli azionisti. Il valore di cessione è pari al suo valore nominale di euro 410.274,26. Nell'accordo è stato stabilito il valore dell'opzione put riconosciuta al socio di minoranza pari ad euro 63.020,00. L'accordo sarà perfezionato, con atto pubblico, entro la fine del 2009.

SPECIFICA DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE

La partecipazione è iscritta e valutata al costo, inteso come costo di acquisto, costo per aumento di capitale, costo per le consulenze tecniche prestate per la predisposizione dei documenti e dei piani di fattibilità (consulenza costo SIPA, consulenza collegio professionale, consulenza notarile).